



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

- il Direttore Generale -

PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

7 novembre 2017

Bologna, Istituto Belluzzi, via Cassini 3



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

- il Direttore Generale -

TRA IMPOTENZA,
RETORICA E
RESPONSABILITÀ

Stefano Versari

Di cosa parliamo in questa sede

3

- Questo seminario è dedicato a quegli alunni che manifestano crisi comportamentali violente a scuola (e non soltanto) al di fuori di qualsiasi volontarietà.
- Parliamo cioè di bambini e ragazzi che reagiscono fisicamente in modo violento e distruttivo a situazioni di sofferenza, difficoltà, ansia, rabbia, paura che non hanno modo di gestire e di comunicare altrimenti

Di cosa **NON** parliamo in questa sede:

4

- In questa sede non parliamo di bullismo, di cyberbullismo, di violenza giovanile, di gang, di microcriminalità, di ragazzi che sbeffeggiano gli insegnanti e li riprendono coi cellulari.



<https://teachingsexed.com/2014/11/03/tips-for-using-a-psycho-educational-approach-for-disruptive-students-in-the-classroom/>

Sul bullismo e sul cyberbullismo l'USR Emilia-Romagna ha trattato e tratta in molte sedi e corsi di formazione, che trovate sul sito Internet www.istruzioneer.it

Ci sono azioni che non sono soluzioni

5

<http://notizie.tiscali.it/esteri/video/detail/usa-shock-bimbo-iperattivo-ha-una-crisi-a-scuola-la-polizia-lo-ammanetta-e-lo-porta-via/8b56aa28fdb411dd30c17af63612232d/>

U.s.a. shock, bimbo iperattivo ha una crisi a scuola: la polizia lo ammanetta e lo porta via

Non c'è emittente radiotelevisiva che non stia mandando in onda in queste ore le foto di questo piccolo di 7 anni ammanettato dietro la schiena dalla polizia di Dallas, in Texas, che l'ha arrestato e rinchiuso per una settimana in un centro di salute mentale perché affetto da un disturbo da deficit di attenzione: il bambino in classe aveva iniziato a sbattere la testa contro il muro e la soluzione che hanno trovato nella sua scuola elementare è stata quella di chiamare gli agenti. Nessuna comunicazione ai genitori da parte dell'istituto: la madre, April Odis, ha saputo dell'accaduto quando è arrivata a prendere il figlio era già stato portato via dalle forze dell'ordine. Per 2 giorni il bambino non ha potuto ricevere visite dai genitori. Questo il servizio mandato in onda dalla CNN.

Il problema delle crisi comportamentali a scuola non può più essere evitato né sottostimato

6

- Le situazioni sono tante e riguardano non soltanto alunni con diagnosi cliniche, in carico al Sistema Sanitario Nazionale o a terapeuti privati (di cui ci parlerà la dott.ssa Chiodo questa mattina)
- Abbiamo alunni con problemi sociali e familiari importanti, in alcuni casi seguiti dai servizi sociali ed in altri no
- Abbiamo alunni di recente immigrazione, con difficoltà legate sia alla lingua sia alle condizioni vissute durante la migrazione
- Abbiamo alunni con forti elementi di sofferenza e di incomunicabilità, non sappiamo perché

Una cosa deve essere chiara

7

- UN BAMBINO O RAGAZZO CHE PRODUCE CRISI COMPORTAMENTALI NON E' UN PROBLEMA DELLA SOLA SCUOLA né la scuola è l'unica agenzia cui possa imputata la responsabilità dell'azione (tempestiva e competente)

Questo Ufficio lavora da diversi anni su questo tema

8

- la nota che ho firmato sul Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali (con il suo imponente corredo di allegati) dimostra che la scuola può mettere in campo un articolato percorso che però **NON** può e non deve fare da sola

domanda

9

- Prendete una donna alta un metro e 55 cm pesante 50 chili a stomaco pieno
- Prendete un ragazzo con autismo, alto un metro e 90 cm. Pesante 100 chili a stomaco vuoto, non verbale e totalmente fuori controllo
- COSA PENSATE CHE QUESTA DONNA POSSA FARE PER FERMARLO?

RISPOSTA:

10

□ NIENTE

Al massimo, se è fortunata e ha frequentato uno dei corsi che faremo (e di cui vi parleremo oggi pomeriggio) può schivare e colpi e salvarsi.

COSA QUESTA DONNA NON PUO' FARE?

Non può scappare, perché sarebbe abbandono di servizio e di incapace

ABBIAMO CHIESTO A UN ESPERTO:

11

- Quali condizioni occorrono perché un ragazzo come quello prima descritto possa essere fermato in totale sicurezza di tutti ed in modo assolutamente rispettoso della dignità di tutti?

Ci è stato risposto:

Con queste regole di ingaggio, occorrono almeno tre uomini specificamente addestrati e di eguale stazza

La scuola può avere questo?

Vogliamo questo a scuola?

OVVIAMENTE NO, NEANCHE QUESTA E' LA STRADA

Esiste soltanto la scuola?

12

- Perché inclusione in questo paese si identifica con «scuola»?
- Perché tutto deve avvenire a scuola?
- Perché la prima domanda che tutti si fanno è «cosa fa la scuola»?
- Perché la prima accusa che tutti fanno è «la scuola non è competente»?

Competente a fare che cosa?

KENNEDY KRIEGER INSTITUTE?

MAGARI

13

- Al Convegno ANGSA tenutosi a Bologna il 16 ottobre 2017, la dott.ssa Rita Di Sarro, AUSL di Bologna, ha raccontato della visita effettuata presso il Kennedy Krieger Institute di Baltimora, centro ad alta specializzazione sul trattamento dei problemi comportamentali in molte diverse condizioni cliniche, in modo particolare nell'autismo.
- E ha detto che è si sta studiando, con una importante fondazione italiana, per comprendere se e come questo servizio sarebbe replicabile da noi

Ottima idea: ma quando e per quanti?

- Dato per certo che l'idea è ottima, e che noi la condividiamo in pieno, speriamo che si realizzi presto e che possa avere un bacino di utenza, a diversi livelli e tipologie di intervento, da coprire tutte le situazioni (che qui non sono nell'educazione speciale ma nella scuola comune)
- Ci rendiamo intanto disponibili ad ogni collaborazione
- Ma, intanto: cosa facciamo adesso e qui?

Cosa faremo noi, cosa faranno gli altri

15

- Nel corso di questa giornata vi verranno raccontate le varie azioni che il mio Ufficio ha attivato e sta attivando per individuare percorsi di formazione sulla prevenzione e sulla gestione delle crisi comportamentali
- Il dott. Stefano Costa, della ASL di Bologna, ci parlerà di come ASL e scuola possono e devono collaborare per attivare i piani di prevenzione e gestione di scuola e individuali

Occorre fare di più

16

- Anche il personale educativo fornito dai Comuni e assegnato agli alunni certificati deve essere formato in questo campo.
- Occorrono quindi percorsi di formazione unitari tra docenti ed educatori e quindi gli appalti alle cooperative devono prevedere che questo personale sia formato in quale orario e con quali spese (non possiamo pagare noi la formazione per gli educatori, ovviamente)

Dobbiamo fare cose diverse

17

- Come detto, non tutto può o deve avvenire a scuola.
- Ricerche internazionali hanno dimostrato, ad esempio, che regolari attività educative (non necessariamente scolastiche) svolte all'aria aperta e con impegno fisico, riducono i problemi comportamentali nei ragazzi con ADHD e anche con autismo
- Dobbiamo pensare al tempo di questi ragazzi come ad un puzzle di esperienze e di contesti che li aiutino a comunicare, a scaricare le tensioni, a sviluppare consapevolezza
- Dobbiamo trovare luoghi di agio fisico e psicologico

Dateci delle idee, raccontateci esperienze positive

18

- All'indirizzo mail uff3@g.istruzioneer.it raccogliamo i vostri racconti di cosa ha funzionato quando e dove; che siano anonimi per quanto riguarda gli alunni di cui ci parlerete
- Seguite il nostro sito www.istruzioneer.it e i siti degli Uffici per Ambito territoriali in cui pubblicheremo tutte le informazioni sulla formazione



Buona prosecuzione della giornata e buon lavoro a tutti

Stefano Versari